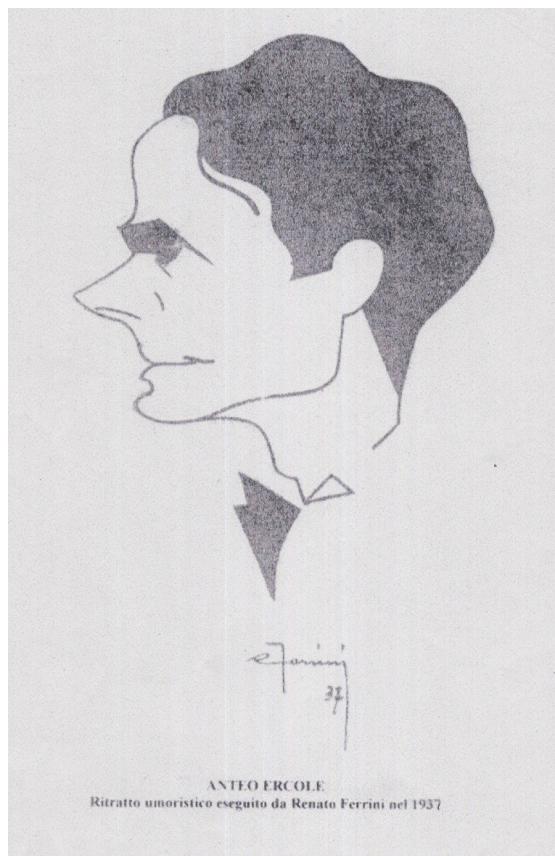


ANTEO ERCOLE

CENNI BIOGRAFICI



A cura del Circolo Culturale Orbetellano
"Gastone Mariotti"

CENNI BIOGRAFICI DEL MAESTRO ANTEO ERCOLE

Nato a Orbetello il 26 gennaio 1911, deceduto a Cosenza il 29 luglio 1977.

Geniale compositore di musica sinfonica e leggera, aveva al suo attivo canzoni, intermezzi, commedie musicali, marce ed altra composizioni per Banda. Tra la sua vasta produzione ricordiamo:

- 1 – Il Pescecane, operetta, su libretto di Taurini;
- 2 – L’Eroica storia di Chicchirillò, operetta, su libretto di L. Okalj Romiti;
- 3 – La gattina mi piacerebbe rosa, operetta, su libretto di L. Okali Romiti;
- 4 – Scene di Maremma, suite in quattro tempi;
- 5 – Gianni e Lucio, marcia sinfonica, dedicata ai figli;
- 6 – Madonna di Montenero-impressioni nostalgiche di una visita al Santuario, per pianoforte;
- 7 – Passano i Premilitari, canzone marcia;
- 8 – Notti Spagnole, un bolero;
- 9 – Casetta in riva al mare, canzone valzer (Ercole-Sopranzi);
- 10 – E’ l’amore, slow Fox (Ercole-Sirtori);
- 11 – Serenata a Mariù, tango (Ercole-Stazzonelli);
- 12 – Canzone a Lucia (Ercole-Stazzonelli)
- 13 –Usignolo, romanza;
- 14 – Giuseppina. Motto: in summo vertice voluntas, per banda;
- 15 – I.G.E., marcia sinfonica;
- 16 – Canzone napoletana;
- 17 - Giannella, canzone marcia (Ercole-Viola);
- 18 – Ho perduto l’uccellino;
- 19 – Se sapessi che cosa è successo;
- 20 – Questa notte tu, tango;
- 21 – Josè Cordeiro Guerra, marcia;
- 22 – A Luigi Calamatti, dedicata al grande incisore nel 150° della nascita;
- 23 – Arselle nere, marcia brillante.

A 12 anni faceva già parte del Circolo Mandolistico “Guido Monaco” di Orbetello e negli anni immediatamente successivi era anche componente del Corpo Bandistico “A. Vessella”, diretto dal Maestro Cav. L. Pistolozzi.

Nel 1925 cominciava a studiare pianoforte e già nel 1926, come usava all’epoca, intratteneva gli spettatori suonando il pianoforte nei cinema di Orbetello e durante l’esecuzione dei films muti.

Nel 1929 veniva scritturato, per nove mesi, dal Supercinema Moderno di Piombino, per intrattenere gli spettatori; se pur molto giovane assolveva a questo impegno con grande competenza ed era molto apprezzato.

A questo punto la vita artistica del Maestro Ercole, in un costante crescendo e attraverso importanti successi in varie parti d’Italia, veniva acquisendo sempre più notorietà; costituiva e dirigeva l’Orchestra Jazz Sinfonica Ercole, con la quale operava nei primi anni ’30; nel 1935, dirigeva l’importante Banda Municipale di Sulmona.

Nel 1940 rientrava in Orbetello dove assumeva la direzione della Banda Cittadina, con la quale mieteva successi ovunque. Contemporaneamente, con alcuni musicisti del complesso bandistico e qualche altro elemento proveniente da fuori, formava un Orchestra, con la quale effettuava spettacoli in provincia di Grosseto, ma come vedremo anche in località di altre province.

Negli anni 1941 e 1942, con questa Orchestra, organizzava spettacoli, qualche volta anche per le forze armate, in molte località: Orbetello, Orbetello Scalo, Porto S. Stefano, Grosseto ed altre ancora.

A Grosseto, sotto la sua direzione musicale, si svolgeva la “Serata del dilettante”, che riscuoteva grande successo; in questa occasione debuttavano le sorelle del Maestro Ercole, Silvana e Flora e l’altra giovanissima orbetellana Alda Maria Aldi.

La guerra ormai imperversava e le popolazioni vivevano restrizioni di ogni tipo e paure, tuttavia, la vita artistica e musicale orbetellana continuava a svolgersi in modo abbastanza costante; così, in tutta una serie di spettacoli in Orbetello e in altre località della provincia, organizzati da gruppi culturali cittadini con la collaborazione del Comune e affidati alla direzione artistica del Maestro Ercole, troviamo coinvolti, quali attori, cantanti, ballerini, ecc. tutti dilettanti e in forma volontaria, tanti nostri concittadini.

Oltre a Silvana e Flora Ercole, Alda Maria Aldi, facciamo la conoscenza di altri cantanti: Ardelia Ercole, Remo Del Sole, Mario Mariotti, Rosa e Giovanni Miralli, Ida Schiano, Gino Solimeno, Mario Cotto, Bianca Elena Bruni (soprano), Zoe Lazzerini, Bianca Vivarelli e Aurelio Ferrini, “*un giovane da cui ci si attende molto*” e Vinciguerra, Di Maggio e Nicotra, militari in Orbetello; ed ancora, il duo di fisarmoniche sorelle Baraldi, Panerai, altro militare solista di chitarra, Elio Costantini, il Macario orbetellano, i due bravi macchiettisti Gastone Mariotti e Quinto Beghi, il ballerino di tip-tap Mario Masillo e i presentatori Bruno Rotelli e Biagio Amici.

Negli anni 1943 e 1944, a causa dei rigori della guerra questa intensa attività veniva sospesa, ma appena finita la guerra, si ricominciava a lavorare per la ricostituzione delle istituzioni che avevano così bene operato nel passato e il Maestro Anteo Ercole era in prima fila, insieme a tanti altri concittadini.

Nel 1945 si ricostituiva la Banda Città di Orbetello, composta di 50 elementi e, il Maestro Ercole veniva chiamato a riorganizzarla e dirigerla; già nel corso di questo primo anno la Banda concertava a Orbetello, Porto Ercole, S. Donato, Grosseto e Civitavecchia.

Nel 1947 il complesso bandistico orbetellano, sempre diretto dal Maestro Ercole, vinceva il primo premio al I° Concorso Bandistico dell’Amiata, organizzato dal Comune di S. Fiora e dall’ENAL di Grosseto, suonando la Quinta di Beethoven e Cavalleria Leggera.

Nell’anno successivo, al 2° Concorso Bandistico dell’Amiata, faceva il bis, vincendo il primo premio a pari merito con la Banda di Piombino, diretta dal Maestro Galantara, già Direttore della Banda di Orbetello negli anni ’30 del secolo scorso.

Il 1949 è stato un anno importante per il nostro illustre concittadino: veniva scelto dall'Elettra Film per il commento musicale del cortometraggio "Maremma"; musicava l'Operetta "L'Eroica storia di Chicchirillò", che da quel momento e nell'arco di tre anni, veniva rappresentata a Orbetello, Orbetello Scalo, Porto S. Stefano, Follonica, Grosseto ed in altri centri della provincia, con attori dilettanti e i musicisti del corpo bandistico; l'Operetta, fu anche rappresentata da compagnie teatrali nazionali, al Teatro Regina di Milano, a Monza, Empoli, al Teatro Cola Di Rienzo e al Teatro Stadium di Roma e perfino in Svizzera.

Nel 1951 vinceva il primo premio – medaglia d'oro di primo grado – al Concorso Nazionale di produzioni originali per banda, indetto dalla Casa Musicale "Grande "Ortipe" di Roma, con la composizione dal titolo "Giuseppina – motto: In summa vertice voluntas".

La composizione, dedicata alla moglie, fu scritta in due volte: la prima, interrotta per scaramanzia durante la malattia della consorte, la seconda la sera del decesso. Venne immediatamente trascritta e copiata nelle parti per i bandisti dagli amici Adalberto Soatto e Roberto Mittica e consegnata, un'ora prima dei funerali ai bandisti stessi, che la eseguirono alla perfezione in suo onore.

Per i suoi grandi meriti in questo specifico settore, veniva nominato Commendatore del Supremo Scaligero Ordine dei Cavalieri della Concordia, con croce d'oro internazionale.